

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	30/10/2019	23	Protezione civile in cerca di volontari <i>Giuseppe Di Lorenzo</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	30/10/2019	4	Rifiuti, ok al patto per la Terra dei Fuochi <i>Maria Paola Oliva</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	30/10/2019	21	Somma Vesuviana - Esercitazione della Protezione civile venerdì <i>Redazione</i>	5
MATTINO NAPOLI	30/10/2019	25	Ex big Dc e peones in cerca di "casa" i centristi provano a piantare paletti <i>Carlo Porcaro</i>	6
METROPOLIS NAPOLI	30/10/2019	5	Potenziato soccorso alpino L'annuncio di Longobardi <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	30/10/2019	5	Protezione civile, insediato il Comitato <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DEL SUD	30/10/2019	17	Bombe fatte brillare in mare Si è temuto un terremoto <i>Riccardo D'Andre A</i>	9
GAZZETTA DI BARI	30/10/2019	30	Sotto le tende un ospedale intero = Dopo la guerra, uno tsunami <i>Gaetano Campione</i>	10
QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO	30/10/2019	17	Cattivi odori, task force tra Maglie e Muro Leccese <i>Redazione</i>	12
REPUBBLICA NAPOLI	30/10/2019	12	Ricostruiti in 3D i segreti sepolti del super vulcano dei Campi Flegrei <i>Pasquale Raicaldo</i>	13
REPUBBLICA NAPOLI	30/10/2019	26	Lettere - Troppo smog in città <i>Redazione</i>	14
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	30/10/2019	7	Contratto di sviluppo priorità alla costa e ai cantieri "facili" = Contratto di Sviluppo per la città: priorità a marine e cantieri "facili" <i>F Soz</i>	15
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	30/10/2019	14	Cattivi odori, task force tra Maglie e Muro Leccese <i>Maurizio Tarantino</i>	17
ansa.it	25/10/2019	1	Scossa 3.0 nella notte in Molise - Notizie - Molise <i>Nn</i>	18
barilive.it	29/10/2019	1	Arriva l'autunno in Puglia: pioggia e temperature in calo <i>Redazione</i>	19
baritoday.it	29/10/2019	1	Puzza senza fine al San Paolo, cittadini e M5S chiedono le cifre delle emissioni. Il Comune: "Livelli sotto i limiti" <i>Redazione</i>	20
baritoday.it	29/10/2019	1	L'estate ? davvero finita: pioggia e temperature in calo, in Puglia arriva l'autunno 'vero' <i>Redazione</i>	21
brindisioggi.it	29/10/2019	1	Maltempo, dopo il sole arriva la pioggia <i>Redazione</i>	22
corriereirpinia.it	29/10/2019	1	Soccorso alpino e speleologico, D'Amelio: "Approvata legge per il riconoscimento della pubblica utilità" <i>Redazione Web</i>	23
infosannio.wordpress.com	29/10/2019	1	Benevento: Barilla riconferma accordo con gruppo "Agrisemi Minicozzi" <i>Redazione</i>	24
irpinia24.it	29/10/2019	1	Il Consiglio Nazionale Geologi alla Conferenza Nazionale delle Autorità di protezione civile <i>Redazione</i>	25
regione.calabria.it	29/10/2019	1	Svolto il seminario Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio <i>Redazione</i>	26
salernonotizie.it	29/10/2019	1	In viaggio di ritorno in treno da Pisa, granata possono incrociare cosentini <i>Redazione</i>	28
vesuvio.tv	29/10/2019	1	PRIMO TURNO INFRASETTIMANALE, IL PALAMANGANO OSPITA BCC TREVIGLIO <i>Redazione</i>	29
salernotoday.it	29/10/2019	1	EmerCampania2019: attentato terroristico al santuario di Materdomini, al via la simulazione <i>Redazione</i>	30
casertanews.it	29/10/2019	1	Pi? uomini, droni e vigilanza costante: ecco il piano per evitare nuovi sversamenti illegali <i>Redazione</i>	31
InterNapoli.it	29/10/2019	1	Addio sole, il ponte di Ognissanti sarà all'insegna del maltempo: "Fino a 10 gradi in meno" <i>Alberto Raucci</i>	32
InterNapoli.it	29/10/2019	1	Crollano le temperature al sud, arrivano piogge a Napoli e Provincia <i>Luigi Moccia</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-10-2019

ruvolve.it	29/10/2019	1	Tropicalizzazione del clima, in Puglia crescono le produzioni autunnali <i>Redazione</i>	34
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	30/10/2019	30	Due giorni per domare un vasto incendio su Monte Alpi <i>Redazione</i>	35
QUOTIDIANO DEL SUD ED. CATANZARO	30/10/2019	13	La Protezione civile in crescita <i>Redazione</i>	36
TARANTO BUONASERA	30/10/2019	10	Vigili del fuoco A rivano le termocamere <i>Redazione</i>	37

Protezione civile in cerca di volontari

[Giuseppe Di Lorenzo]

Caiazzo Nei giorni scorsi è stato anche approvato il regolamento voluto dal vicesindaco CAIAZZO (Giuseppe Di Lorenzo) - Partita la campagna di adesione per il nucleo comunale di Protezione Civile. Gli uffici comunali, d'intesa con l'Amministrazione Comunale e su impulso del vicesindaco Antonio Ponsillo (nel riquadro), hanno pubblicato il modulo per aderire alla protezione civile locale per l'anno 2019/2020. Il tema è molto sentito dalla maggioranza consiliare e nei giorni scorsi è stato approvato dal Consiglio Comunale il Regolamento del gruppo comunale di protezione civile. Il documento fortemente auspicato da Ponsillo, è stato integrato e aggiornato alla luce del codice nazionale di protezione civile del 2018, con il quale è riformata tutta la normativa in materia. Il Codice nasce con l'obiettivo di semplificare e rendere più lineari le disposizioni di protezione civile, racchiudendole in un unico testo di facile lettura. L'approvazione definitiva del testo finale è stata operata dal civico consesso dopo l'istruttoria praticata dalla commissione comunale statuto e regolamento composta dai consiglieri Antonio Ponsillo, Alfonso Mondrone e Tommaso Pannone per la maggioranza e i consiglieri Michele Ruggeri e Amedeo Inzerò in rappresentanza della minoranza. Una scommessa vinta quella del nucleo comunale considerato che il regolamento è stato votato all'unanimità. I volontari sono stati chiamati in diverse occasioni a coadiuvare i vigili del fuoco oltre che a contrastare il fenomeno dei roghi nelle vicinanze delle abitazioni e a ridosso delle carreggiate stradali con potenziale pericolo per la circolazione stradale nella scorsa stagione estiva. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Rifiuti, ok al patto per la Terra dei Fuochi

Saranno intensificati i controlli per prevenire gli sversamenti e i roghi tossici

[Maria Paola Oliva]

Santa Maria Capua Vetere si del Consiglio all'accordo sottoscritto il 12 luglio scorso in Prefettura con altri 7 comuni limitroci. Rifiuti, ok al patto per la Terra dei Fuochi. Saranno intensificati i controlli per prevenire gli sversamenti e roghi tossici di Maria Paola Oliva. SANTA MARIA CAPUA VETERE- La tutela ambientale sicuramente può avvenire con il monitoraggio del territorio. Troppo spesso solo le 'telecamere' non bastano a frenare gli atti incivili inerenti lo sversamento abusivo dei rifiuti o l'incendio degli stessi che si trasforma poi in roghi tossici. E dopo l'incendio avvenuto lo scorso 17 ottobre allo Stir in cui tonnellate di rifiuti sono stati avvolti dalle fiamme in città la tutela ambientale e della salute pubblica sono due aspetti su cui i riflettori difficilmente si spegneranno a breve, forse mai. Lo scontro 'politico' è in atto visto che il sindaco da un lato e alcuni esponenti di minoranza dall'altro hanno divergenze di pensiero sui tempi e sulle modalità da attuare per salvaguardare il territorio. L'immediatezza dell'uno non è l'immediatezza dell'altro che anzi accusa l'avversario di non interessarsi ad uno dei problemi reali per la città e per i suoi residenti. Fatto sta che il consiglio comunale, nell'ultima seduta ha recepito ed approvato l'Accordo, già sottoscritto il 12 luglio presso la Prefettura di Caserta, tra l'incaricato del Ministero dell'Interno Gerlando Iorio e i Comuni di Santa Maria Capua Vetere, Caserta, Capua, Maddaloni, Marcianise, San Felice a Cancelli, San Marco Evangelista, San Nicola la Strada. Insomma saranno messe in campo azioni coordinate di controllo del territorio volte al contrasto del fenomeno dell'abbandono e incendio di rifiuti attraverso nuove modalità operative. Dal Comune fanno sapere che "Il Patto prevede lo svolgimento congiunto dei servizi di Polizia Locale attraverso una forma coordinata di monitoraggio e controllo dei territori da parte dei Corpi di Polizia Municipale quale "polizia di prossimità" anche in raccordo con i comuni limitrofi a quelli del Patto della Terra dei Fuochi, per una più efficace vigilanza delle aree di confine anche in sinergia con l'Esercito Italiano. A tal proposito le azioni messe in campo, per le attività di tutela ambientale, avverranno attraverso l'impiego di uomini e mezzi, nonché mediante il ricorso di droni. nelle aree di confine tra i Comuni interessati: in particolare con il presidio coordinato del territorio, con pattugliamento e vigilanza, con azioni di prevenzione e repressione di illeciti connessi con l'abbandono di rifiuti, con i roghi tossici e con lo smaltimento degli stessi. Si tratta, per quanto riguarda il nostro territorio, di un ulteriore segnale che si aggiunge ai precedenti interventi già posti in essere dal nostro Comando di Polizia Municipale guidato dal Dirigente Giuseppe Aulicino che, rispetto alle azioni di contrasto oggetto del Patto, ha ricevuto già elogi in pubblica assemblea dallo stesso Prefetto Gerlando Iorio". Un Patto su cui molto probabilmente l'opposizione vigilerà e solleciterà affinché sia completamente rispettato. Del resto anche i cittadini vogliono sentirsi protetti e tutelati. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Somma Vesuviana - Esercitazione della Protezione civile venerdì

[Redazione]

SOMMA VESUVIANA - Venerdì prossimo la città sarà interessata da un'esercitazione della Protezione civile dalle 14.30 alle 18.30. Le zone coinvolte saranno via Castello, via Piccioli, via d'Aragona, via Auriemma, via Nuova e piazza Collegiata. Si tratta di un'esercitazione programmata nell'ambito di un campo nazionale di Croce Rossa Italiana. -tit_org-

Ex big Dc e peones in cerca di "casa" i centristi provano a piantare paletti

[Carlo Porcaro]

Ex big Dc e peones in cerca di "casa" i centristi provano a piantare paletti Carlo Porcaro Grande folla al centro della politica campana. Tra vecchi big che non si rassegnano al bipopulismo e nuovi moderati che provano a costruire case accoglienti, in vista delle prossime regionali non si contano più le liste pronte a scendere in campo. Si valuta anche la fusione tra gruppi diversi così poi da optare per il centrodestra o il centrosinistra. Tanti, forse troppi, i nomi che hanno dato la loro disponibilità alla ricerca della collocazione perduta. Il dibattito è apertissimo e soltanto dopo le festività natalizie il quadro sarà più chiaro. LE PRIORITÀ Proviamo a ribaltare l'impostazione: non mi rassegnò allo schema fin qui visto: chi sta con chi. Preferisco ragionare, per poi scegliere su: chi fa cosa, precisa Cannine Mocerino, titolare dello scudocrociato in Campania e presidente della Commissione regionale Anticamorra. L'appello è finalizzato a mettere giù prima le idee su cui coagulare eventualmente i soggetti centristi che reclamano un posto al sole. Costruiamo le intese su come concretamente pensiamo di affrontare i temi della lotta alla criminalità organizzata, della gestione e della valorizzazione dei Beni ad essa confiscati, ponendoli nel più ampio quadro della crescita, dello sviluppo e del riscatto - aggiunge Mocerino -. Dalla nostra c'è il lavoro prodotto in questi anni, la nuova legge sui Beni confiscati, l'apertura all'utilizzo dei fondi europei, il coinvolgimento del mondo accademico, il lavoro avviato con le altre Regioni. LE COALIZIONI Sulla scia simile anche Giampiero Zinzi, consigliere regionale e coordinatore campano di Cambiamo di Toti. Prima dei nomi e delle coalizioni vengono le cose da fare: l'ambiente e la sanità sono le due priorità che hanno peraltro un solo filo conduttore: la difesa di un territorio salubre e l'organizzazione di un sistema di assistenza sanitaria che diventi finalmente eccellenza anche in Campania, la premessa metodologica. La contrarietà a De Luca su questi fronti è netta. I risultati di questa pessima gestione amministrativa sono sotto gli occhi di tutti, ma non ho sentito nessuna proposta, nessuna voce nuova. Eppure le liste di attesa sono sempre più lunghe, i pazienti campani scelgono di curarsi al Nord ed il paradosso è che oggi anche le nostre migliori professionalità scappano in altre regioni d'Italia - ha attaccato il politico casertano -. La difesa del nostro territorio, poi, implica scelte chiare per liberarci dell'insopportabile etichetta della ed Terra dei Fuochi: lotta ai roghi di rifiuti e ciclo integrato completato da impianti finali. Senza scelte coraggiose e tecnicamente sostenibili non c'è annuncio che tenga. GLI EX DC Da settimane, come detto, si muovono tra telefonate e incontri pubblici due gruppi di ispirazione democristiana. Non è escluso che confluiscono in un'unica lista alle regionali. Il primo. Movimento Sud (abbreviativo di Solidarietà, Unione e Democrazia) fa capo ai vari D'Anna, Falanga, Montemarano. Milo, Cuomo e Funaro; il secondo, i Popolari, hanno recentemente organizzato la reunion tra il sindaco di Nusco Ciriaco De Mita, l'ex ministro Paolo Cirino Pomicino e l'ex sottosegretario alla Difesa in quota Ned Gioacchino Alfano. Entrambi sono composti di politici di lungo corso quasi tutti con trascorsi nella Dc e nei soggetti politici che ne hanno preso l'eredità. LA LISTA Ha interloquito con questi gruppi anche il sindaco di Benevento Clemente Mastella che è pronto a presentare la sua lista personale in tutte le province: a Napoli ha contattato un amico di vecchia data come Ugo de Flaviis e punta sul sostegno di altri primi cittadini. Tutti valuteranno dopo Natale con quale coalizione allearsi. La preferenza pende al momento per il campo del centrosinistra, ma dipende molto dai nomi dei candidati a governatore. A quanto trapela, a questo soggetto centrista stanno guardando con estremo interesse anche molti esponenti di Forza Italia, consapevoli che tra i berlusconiani non c'è più molto terreno fertile. MASTELLA CONTATTA DE FLAVIIS E PUNTA ANCHE SU NAPOLI MA LE SCELTE SULLE ALLEANZE DOPO NATALE -tit_org- Ex big Dc e peones in cerca di casa i centristi provano a piantare paletti

Potenziato soccorso alpino L'annuncio di Longobardi

[Redazione]

Potenziato soccorso alpino L'annuncio di Longobardi IL consigliere regionale Longobardi esulta: In aula in Consiglio regionale della Campania abbiamo approvato una Legge molto importante che riconosce e potenzia il soccorso in ambiente impervio. Un grande traguardo raggiunto. -tit_org- Potenziato soccorso alpinoannuncio di Longobardi

PREVENZIONE E' presieduto dal generale De Pascale

Protezione civile, insediato il Comitato

[Redazione]

PREVENZIONE E' presieduto dal generale De Pascale NAPOLI - Nella sala Emercom della Protezione civile regionale della Campania si è insediato il Comitato regionale del volontariato presieduto dal generale Cannine De Pascale. Istituito l'11 ottobre scorso con decreto del presidente della Giunta regionale De Luca, il Comitato svolge la sua attività a titolo gratuito ed ha lo scopo di favorire la partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile della Regione Campania. Il Comitato dura in carica 3 anni. Ne fanno parte, tra gli altri, i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato di rilievo nazionale, un rappresentante, su base provinciale, di ciascun coordinamento di organizzazioni del volontariato, 5 rappresentanti, uno per ogni provincia, delle Associazioni regionali e 5 dei nuclei di volontariato. Il volontariato ha detto il generale De Pascale - è una componente fondamentale della Protezione civile e dobbiamo fare il massimo per valorizzarlo. Il test 'Exe Flegrei rappresenta la dimostrazione di grande efficienza per l'intero sistema. Un lavoro puntuale e prezioso. "Il tavolo - ha aggiunto il direttore generale della Protezione civile della Regione Campania, Italo Giulivo - rappresenta il territorio. la forza del volontariato. -tit_org-

Momenti di panico, alle 12 di ieri, a Messina e Reggio

Bombe fatte brillare in mare Si è temuto un terremoto

Gente in strada, paura nelle scuole, polemiche

[Riccardo D'Andrea A]

Momenti di panico, alle 12 di ieri, a Messina e Reggio. Gente in strada, paura nelle scuole, polemiche. Riccardo D'Andrea. Ha fatto molto "rumore" l'esplosione in mare di alcuni ordigni, in seguito all'intervento degli specialisti del Nucleo Sdai (Servizio difesa antimezzi insidiosi) della Marina militare, di stanza ad Augusta. Ma quella che doveva essere un'attività di routine, ha creato panico e apprensione nei messinesi e nei reggini, che ieri, intorno a mezzogiorno, hanno udito un forte boato e temuto il peggio. Molti hanno pensato, infatti, a una scossa tellurica, tant'è che sono scesi in strada o hanno abbandonato fabbriche e uffici. Paura in molte scuole. Addirittura, è stato registrato punto di vista ambientale. L'ecosistema marino ha subito danni? Giriamo la domanda agli ambientalisti (stranamente in silenzio di fronte a quanto accaduto) e ai palombari (la cui azione, ieri, non è passata inosservata). dall'Istituto di geofisica e vulcanologia: i sismografi hanno rilevato gli effetti di un terremoto di magnitudo 2.0. Numerose le telefonate allarmate alla Protezione civile e alle forze dell'ordine, a cui operatori sono state chieste notizie. Solo successivamente si è compreso che si trattava delle operazioni di brillamento - a 4 Km dalla costa, all'altezza di via Don Blasco - di alcune bombe rinvenute nei fondali del porto peloritano e nello specchio di mare antistante la sezione velica della base militare della Marina militare. Eppure, l'azione si è rivelata tutt'altro che soft, suscitando interrogativi e, perché no, anche stupore e indignazione. Premettendo che in molte altre circostanze la popolazione era stata informata preventivamente dello svolgimento di simili attività, ci si chiede se un'operazione del genere abbia, tra le altre cose, determinato conseguenze dal Stretto di Messina. La colonna d'acqua sollevatasi dopo l'esplosione di un ordigno (a destra mentre viene recuperato) -tit_org-

Sotto le tende un ospedale intero = Dopo la guerra, uno tsunami

Il grande ospedale da campo allestito sul lungomare teatro di due esercitazioni

[Gaetano Campione]

Sotto le tende un ospedale intero Un intero ospedale da campo, completamente autonomo, a disposizione sia dei comandi militari sia della Protezione civile per eventuali emergenze collettive (dalle guerre ai disastri naturali). È la cittadella sanitaria militare allestita dall'Esercito sul lungomare Vittorio Veneto per due esercitazioni, utilizzata anche per una donazione collettiva di sangue. CAMPIONE IN VI Dopo la guerra, uno tsunami 11 grande ospedale da campo allestito sul lungomare teatro di due esercitazioni GAETANO CAMPIONE Il pragmatismo dei militari raggiunge il vertice quando ci sono le sigle. Ce n'è una per ogni occasione. Siccome diventa difficile pronunciare tutto d'un fiato Comando delle forze operative terrestri di supporto, ecco Comfoter Sup. E poi, Comsuplog (Comando dei supporti logistici dell'Esercito), Role2 (complesso sanitario campale) e via scorrendo. Ma dietro ogni sigla si nasconde una realtà operativa di eccellenza, dual use, cioè dal doppio utilizzo, sia militare che civile. Come ad esempio un ospedale da campo. Quello allestito in 18 ore nella zona del lungomare tra la caserma della Guardia di Finanza e l'ingresso del porto, è diventato il cuore pulsante di due esercitazioni. La prima si è conclusa ieri (Atlante 19) e ha simulato il funzionamento della struttura sanitaria durante un conflitto (virtuale) in Scandinavia, col rischieramento nelle retrovie per garantire le cure di emergenza e di primo soccorso ai soldati feriti nei combattimenti. La seconda (Auriga19), inizia oggi e si concluderà domani. Lo scenario ipotizzato? Uno tsunami che devasti la costa barese, provocando una serie di criticità nella macchina di gestione dell'emergenza. Di nuovo il concetto del doppio utilizzo. E per aumentare il realismo, ci sarà di tutto e di più. Oltre ad una sala operativa comune, il via vai delle autoambulanze, l'evacuazione di un ferito con l'ausilio dell'elicottero, l'affiancamento dei medici del 118 con quelli della Sanità militare, la condivisione delle sale operatorie, l'utilizzo degli ambulatori, l'impiego congiunto di personale del corpo della Croce rossa militare, della Croce rossa, del Servizio sanitario regionale e della Protezione civile. Insomma, uno scenario complesso e delicato, creato apposta per appianare il più possibile gli imprevisti, pane quotidiano nella realtà. Prevenire e pianificare, pianificare e prevenire. Perché il Role2 è stato già impiegato in terremoti e alluvioni e attualmente opera anche in teatri operativi come il Kosovo, la Libia e l'Afghanistan. Questa apertura al territorio, alla popolazione civile è uno degli elementi caratterizzati di ogni missione all'estero delle nostre Forze armate. Una specie di biglietto da visita col sorriso che favorisce la ripresa della normalità in caso di conflitti e assicura l'erogazione di servizi primari in situazioni particolari, dalla pediatria alla ginecologia, alla radiologia. Senza dimenticare la farmacia, il laboratorio di analisi, la terapia intensiva, la barella isolata nel reparto di biocontenimento. È villaggio con le stellette allestito è autonomo tutto e per tutto. Produce l'ossigeno necessario per la terapia intensiva, ha sofisticati meccanismi elettronici di protezione contro la minaccia dei droni, sforna 400 pasti l'ora con le cucine da campo, ripulisce uomini e mezzi dagli agenti Nbc (nucleare, batteriologico, chimico o radiologico; operazione nella realtà eseguita ogni qualvolta si torna da una missione estera), garantisce le telecomunicazioni, l'energia elettrica. La missione è quella di prestare il primo soccorso e stabilizzare i pazienti da trasferire nel giro di 24-48 ore, a seconda del caso, in strutture più complesse come ad esempio un Policlinico, operando senza pesare sul territorio così da mantenere elevati standard di prontezza ed impiego. Materialmente i militari vivono sul posto come se fossero in un teatro operativo. Le giornate sono scandite dai ritmi e dalle attività tipiche di uno scenario del genere. Come la padronanza sulle procedure da intraprendere per mettere in sicurezza un ferito, immobilizzare eventuali fratture e gestire emorragie massive, ostruzioni delle vie aeree e pneumotorace iperteso, responsabili della maggior parte dei decessi evitabili. E si prende confidenza anche con apparecchiature e mezzi, per alcuni versi sorprendenti. È il caso dell' Orso, veicolo sviluppato dalla Iveco, altamente protetto contro ordigni esplosivi, proiettili, missili o mine, qui in versione ambulanza. La mole rassicurante di questo supertruck blindato, sicuro, efficace e versatile, ha un braccio idraulico per la salita e la discesa della barella,

più una serie di dispositivi per stabilizzare un ferito in uno scenario di alta conflittualità. L'altro giorno c'è stata una donazione di sangue collettiva dei militari, per lasciare un gesto concreto alla città. E ieri la struttura è stata visitata dal brigadier generale Giovanni Di Blasi, ricevuto dal colonnello Giampaolo Maddiona. Domani l'arrivo del comandante delle Forze operative terrestri di supporto, il generale coratino Giuseppe Nicola Tota, il media-day e la conclusione con una rappresentazione teatrale a Corato. E La cittadella è stata allestita nel giro di 18 ore e comprende una sala operatoria e tutti reparti per gestire le emergenze SI 2 La struttura è stata già impiegata in operazioni reali in teatri operativi quali Kosovo, Libia e Afghanistan -tit_org- Sotto le tende un ospedale intero - Dopo la guerra, uno tsunami

Cattivi odori, task force tra Maglie e Muro Leccese

[Redazione]

Cattivi odori, task force tra Maglie e Muro Leccese L'ALLEANZA Maurizio TARANTINO Maglie e Muro unite contro le emissioni maleodoranti. I due primi cittadini Ernesto Toma e Antonio Donno si sono incontrati ieri mattina per delineare una strategia comune per contrastare e individuare l'origine dei cattivi odori che affliggono l'intero circondario da un po' di tempo. A conclusione della riunione. Toma e Donno hanno messo a punto un protocollo di intesa, partendo, in primo luogo, dalla convocazione con- Eiusa delle commissioni ambiente. Gli agenti della polizia locale delle rispettive amministrazioni - spiegano i due sindaci avranno la possibilità di operare nei reciproci territori e di collaborare fra loro: saranno inoltre emanate delle ordinanze concordate per limitare gli orari in cui è possibile bruciare sterpaglie nei suoli agricoli. A questo si aggiunge la previsione di un fondo comune da destinare al finanziamento di studi sulla qualità dell'ambiente o al noleggio di droni o altri strumenti necessari per stanare i trasgressori. Infine il coinvolgimento, nelle attività di controllo del territorio, della Protezione civile. Attività che sono comunque di sostegno e in aggiunta a quelle previste dalle altre istituzioni, quali per esempio la Provincia o la Regione. Le due amministrazioni stanno collaborando da settimane per individuare una soluzione adeguata al problema che comprende, oltre alle problematiche legate al depuratore di San Sidero, anche quelle relative ai roghi notturni di materiali non meglio precisati e alle emissioni di altro genere ancora da chiarire: Questi episodi - concludono i sindaci rappresentano un grave problema per tutta la popolazione ormai da diversi lustri nonostante l'impegno delle amministrazioni che si sono succedute. Pur riconoscendo la validità e l'importanza della discussione e del confronto, sia di quello politico che di quello a mezzo social, riteniamo, tuttavia, utile operare congiuntamente, unendo le forze, per conseguire un risultato migliore e, speriamo, definitivo. C'è poi una nota polemica da parte del primo cittadino di Maglie, rivolta ai componenti della sua stessa maggioranza: La campagna elettorale è ancora lontana - specifica Toma dobbiamo preoccuparci di lavorare per risolvere i problemi e mettere a punto iniziative concrete e non fare inutili passerelle o conquistare spazio sui social e sui giornali. Il riferimento è alle continue discussioni pubblicate online e sfociate nella richiesta di un consiglio comunale monotematico sulle emissioni, firmato dal vicesindaco Franca Giannotti e dal presidente del consiglio, Gabriele Bucci. â RIPRODUZIONE RISERVATA Ernesto Toma Antonio Donno -tit_org-

Ricostruiti in 3D i segreti sepolti del super vulcano dei Campi Flegrei

[Pasquale Raicaldo]

Ricostruiti in 3D i segreti sepolti del super vulcano dei Campi Flegrei. Lo studio dei ricercatori dell'Osservatorio Vesuviano in collaborazione con l'università Federico II è stato pubblicato su Scientific Reports. I ricercatori: la forma a imbuto favorisce l'accumulo di fluidi di Pasquale Raicaldo C'è una nuova "radiografia" che racconta la zona più attiva e pericolosa del supervulcano dei Campi Flegrei. Restituisce l'immagine tridimensionale di un imbuto (la definizione scientifica è "maar-diatreme") e, quel che più conta, aggiunge un tassello fondamentale alla conoscenza della struttura sepolta di una delle caldere più importanti d'Italia. Ricostruita in un modello 3D grazie alla prima applicazione, in strutture vulcaniche attive, della tomografia elettrica, una tecnica di indagine che misura la resistenza che i materiali del sottosuolo offrono al passaggio della corrente elettrica: una scansione hi-tech in grado di mostrare la struttura profonda di quel che calpestiamo. Così, per la prima volta si svelano in modo puntuale e significativo i primi cinquecento metri sotterranei del vulcano Solfatara e delle altre zone di emissione idrotermali limitrofe. Lo studio è dei ricercatori dell'Osservatorio Vesuviano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ov-Ingv) in collaborazione con l'università Federico II di Napoli: pubblicato sulla prestigiosa rivista "Scientific Reports", promette di aggiungere un tassello fondamentale nell'interpretazione delle strutture più profonde dei Campi Flegrei. A cominciare dalle faglie più attive, collegate in particolare ai terremoti superficiali avvenuti tra il 2011 e il 2019, che hanno indotto la Protezione civile a indicare lo stato d'allerta "gialla" per l'intera area, dando una spinta consistente alla messa a punto dei piani di evacuazione. Grazie al dettaglio con cui sono state definite per la prima volta le strutture di profondità del vulcano Solfatara, della zona di degassamento di Pisciarelli, della piana di Agnano e di altre strutture del settore - rileva Roberto Isaia, dell'Ingv - sarà più facile elaborare modelli fisico-matematici di rischio sempre più dettagliati. L'effervescenza di questo spicchio fragile e instabile della Campania è del resto sempre più evidente: ora sappiamo che la forma a imbuto, per l'appunto, favorisce l'accumulo di fluidi. Questa caldera - aggiunge Isaia - presenta una pericolosità paragonabile a quella di vulcani attivi, Vesuvio compreso, e sappiamo che c'è uno stato di attività più frizzante negli ultimi anni, come confermano parametri quali l'aumento dei flussi di anidride carbonica, l'incremento di gas magmatici nei campi fumarolici e la deformazione del suolo. Proprio così: qui non c'entra il bradisismo, il suolo dei Campi Flegrei subisce un lento ma costante fenomeno di sollevamento. Circa 0,7 centimetri al mese dal 2005, dal 2011 già 55 centimetri si sono sollevati nel punto dove il fenomeno è più consistente, nei pressi di Rione Terra, spiega Isaia. Il movimento dei fluidi magmatici, insomma, scombussola i Campi Flegrei, oggi più di ieri. Ed è per questo - annota Antonio Troiano dell'Ingv - che il nostro studio si è incentrato sul settore che presenta le manifestazioni fumaroliche più vigorose, spesso accompagnate da piccole scosse: il versante esterno orientale del cratere della Solfatara, interessato dal 2005 da un importante cambiamento dell'attività, dove insiste la maggiore probabilità di apertura di nuove bocche eruttive. Un'intensificazione che spaventa. Per scoprirne le cause, si sono utilizzate nuove tecnologie wireless penetrando fino a 500 metri di profondità. La sfida, però, sarà ora quella di allargare l'area d'indagine. La scienza ci aiuta a scandagliare il sottosuolo in aree molto urbanizzate, spiega Isaia. Che semplifica: La nostra è una sorta di Tac in grado di aiutarci a fare una diagnosi. Impossibile stabilire l'entità dei rischi, naturalmente. Ma quell'imbuto turbolento fino a ieri invisibile comincia a mostrarsi agli occhi dei ricercatori, con il determinante contributo della tecnologia. La Solfatara Nella foto in alto un momento dei rilievi compiuti nel corso dello studio sul super vulcano dei Campi Flegrei -tit_org-

Lettere - Troppo smog in città

[Redazione]

Troppo smog in città Elvira Pierri-Napoli Napoli soffoca di smog, di traffico. I tanti cantieri aperti e lo scadente servizio dell'Anni, oltre all'inveterata abitudine sub culturale del cittadino napoletano di usare l'auto, rendono il tutto un cocktail micidiale. L'altra mattina infatti, dopo una notte di allerta temporali, con chiusure parchi e solleciti ai presidi di non tener gli alunni in spazi aperti, la città era un tappeto di auto, nell'ora di punta delle scuole. Usare l'auto in caso di maltempo fa parte deidna napoletano. Mentre la situazione aria irrespirabile e polveri sottili diventa sempre più grave.,'.'-tit_org-

Contratto di sviluppo priorità alla costa e ai cantieri "facili" = Contratto di Sviluppo per la città: priorità a marine e cantieri "facili"

[F Soz]

Contratto di sviluppo priorità alla costa e ai cantieri "facili" Nuovo incontro a Roma, ieri, per le amministrazioni di Lecce e Brindisi per il Contratto istituzionale di sviluppo. Messa a punto una sorta di agenda degli interventi con obiettivi e priorità. Al primo porto il processo di rigenerazione e riqualificazione della costa che coinvolge entrambi i Comuni. Priorità anche ai cantieri "facili". A pag. 7 Il a le di ai di e Contratto di Sviluppo per la città: priorità a marine e cantieri "facili" Heri il vertice a Roma con Lecce e Brindisi: > Kgenerazione del litorale e lotta all'erosion la rotta indicata da Invitalia a Palazzo Carafa Supporto nei progetti dai tecnici del ministen Nuovo incontro romani ieri per le amministrazioni di Lecce e Brindisi per il Contratto istituzionale di sviluppo. Il sindaco di Lecce Carlo Salvemini, il vice sindaco Alessandro Delli Noci e il primo cittadino di Brindisi Riccardo Rossi, accompagnato dal vice Tiziana Brigante e dall'assessore alla Programmazione Economica Roberto Covolo hanno incontrato l'amministratore delegato di Invitalia Domenico Arcuri. Con l'agenzia governativa che affiancherà i Comuni nel lavoro sui progetti inseriti nel Cis, le amministrazioni hanno messo a punto una sorta di agenda degli interventi definendo obiettivi e priorità. E tra tutte il processo di rigenerazione e riqualificazione della costa che coinvolge entrambi i Comuni: Brindisi con la sua area Nord interessata anche da dissesto idrogeologico, e Lecce con il suoi 21 chilometri di costa in parte soggetta ad erosione costiera. Progetti, quelli della rigenerazione e riqualificazione che sono immediatamente cantierizzabili. Compito delle amministrazioni comunali adesso è quello di individuare gli inter venti da presentare alla prossima riunione romana. Sul piatto della bilancia dovrebbe esserci un tesoretto da 250 milioni di euro a testa per le due amministrazioni. Nei mesi scorsi i due enti hanno presentato un canovaccio di progetto da 350 milioni di euro che vanno a toccare diversi ambiti della città. Cronache di una giornata romana, riassume il sindaco di Lecce Salvemini in un post su facebook. Riunione in Invitalia - insieme al Comune di Brindisi - per approfondimenti tecnici sul Cis, una riunione, come scritto dal primo cittadino, fondamentale per definire i passaggi successivi e giungere alla prossima fermata. Siamo come un treno sui binari che per giungere a destinazione deve scandire un percorso a tappe. Oggi - ha proseguito Salvemini - si è messo a fuoco il tema della rigenerazione della costa come elemento qualificante dei due dossier (quello di Brindisi e di Lecce, ndr); la necessità di individuare investimenti esemplari di impatto strategico in area urbana facilmente cantierabili; l'elencazione degli interventi che necessitano di assistenza tecnica per la progettazione (che saranno coadiuvati anche da Invitalia, ndr); la misurazione delle risorse necessarie per il contrasto all'erosione costiera e al rischio idrogeologico da finanziare tramite il Ministero dell'Ambiente. Da questa mattina gli uffici saranno già al lavoro dunque per non arrivare impreparati alla prossima riunione romana. Siamo partiti da Lecce ieri mattina con l'entusiasmo e l'energia necessari per ogni grande progetto - è invece il commento del vice sindaco Alessandro Delli Noci -. Siamo stati in Invitalia assieme al sindaco di Brindisi per avviare un tavolo tecnico attorno al quale costruire il Contratto Istituzionale di Sviluppo e definire il futuro migliore per questi due territori. Non sarà un lavoro semplice e non sarà un lavoro a breve termine. Sarà però un lavoro intenso e in grado di offrire a Lecce e a Brindisi un'occa sione unica per ripensare insieme - e non come due identità diverse - la nostra costa, per valorizzarla anche attraverso progetti strategici che fungano da attrattori culturali e turistici, ha concluso. In questa fase sottolinea il sindaco Rossi - dovremmo avere anche un'assistentz a tecnica in fase di progettazione. Oltre alla possibilità di coinvolgere il ministero dell'Ambiente in particolare sulle questioni come il dissesto idrogeologico, la salvaguardia ed il recupero della falesia. F.Soz. RIPRODUZIONE RISERVATA Il sindaco: Un elemento qualificante dei due dossier Da oggi uffici al lavoro Delli Noci: Un'occasione unica per ripensare insieme il nostro litorale Il faro di San Cataldo del Gis TOTALE INTERVENTI 340 milioni Waterfront (lungomare) con valorizzazione di Torre Rinalda, Torre Chianca, Torre Veneri, Idrovora di Frigole, Faro di

San Cataldo e molo di Adriano 15.421.11 Strada-parco Lecce- San Cataldo con piste ciclabili, ~' rotatori e verde pubblico 12.000.000 '. Piscina olimpionica a San Cataldo 4.000.000 lu Rete degli ostelli della gioventù lungo tutto il litorale 4.000.000 Riconversione dei lidi (da muratura a materiali leggeri) 2.000.000 Of Completamento darsena San Cataldo 885.000 Recupero immobili abusivi sulla costa 18.000.000 Rete costiera idrica e fognante 30.000.000 t6 Valorizzazione Mura Urbiche e sistemazione Circolo Tennis 12.500.000 Recupero e fruizione ex stazione Agip 1.000.000 Recupero fossato del castello Cario6.500.000 Recupero Casa del Mutilato 3,500.000 Recupero ex Istituto Garibaldi 9.000.000 Citta delle Arti e della Musica 40.000.000 Recupero e rigenerazione ex Galateo 20.000.000 Realizzazione di nuovi alloggi popolari 18.600.000 Recupero Colonna di S.Oronzo 1.450.000 Completamento Parco archeologico Rudi 4.500.000 Restauro e valorizzazione Anfiteatro Rom 2.000.000 Recupero ex Caserma Cimarrusti 8.000.000 Recupero e fruizione Teatro Paisiello 500.000 Costruzione Polo Pediatrico 25.000.000 messa a nonna e riqualificazione Tangenziale Est 12.000.000 -tit_org- Contratto di sviluppo priorità alla costa e ai cantieri facili - Contratto di Sviluppo per la città: priorità a marine e cantieri facili

Cattivi odori, task force tra Maglie e Muro Leccese

[Maurizio Tarantino]

Cattivi odori, task force tra Maglie e Muro Leccese L'ALLEANZA Maurizio TARANTINO Maglie e Muro unite contro le emissioni maleodoranti. I due primi cittadini Ernesto Toma e Antonio Donno si sono incontrati ieri mattina per delineare una strategia comune per contrastare e individuare l'origine dei cattivi odori che affliggono l'intero circondario da un po' di tempo. A conclusione della riunione. Toma e Donno hanno messo a punto un protocollo di intesa, partendo, in primo luogo, dalla convocazione con- Eiusa delle commissioni ambiente. Gli agenti della polizia locale delle rispettive amministrazioni - spiegano i due sindaci avranno la possibilità di operare nei reciproci territori e di collaborare fra loro: saranno inoltre emanate delle ordinanze concordate per limitare gli orari in cui è possibile bruciare sterpaglie nei suoli agricoli. A questo si aggiunge la previsione di un fondo comune da destinare al finanziamento di studi sulla qualità dell'ambiente o al noleggio di droni o altri strumenti necessari per stanare i trasgressori. Infine il coinvolgimento, nelle attività di controllo del territorio, della Protezione civile. Attività che sono comunque di sostegno e in aggiunta a quelle previste dalle altre istituzioni, quali per esempio la Provincia o la Regione. Le due amministrazioni stanno collaborando da settimane per individuare una soluzione adeguata al problema che comprende, oltre alle problematiche legate al depuratore di San Sidero, anche quelle relative ai roghi notturni di materiali non meglio precisati e alle emissioni di altro genere ancora da chiarire: Questi episodi - concludono i sindaci rappresentano un grave problema per tutta la popolazione ormai da diversi lustri nonostante l'impegno delle amministrazioni che si sono succedute. Pur riconoscendo la validità e l'importanza della discussione e del confronto, sia di quello politico che di quello a mezzo social, riteniamo, tuttavia, utile operare congiuntamente, unendo le forze, per conseguire un risultato migliore e, speriamo, definitivo. C'è poi una nota polemica da parte del primo cittadino di Maglie, rivolta ai componenti della sua stessa maggioranza: La campagna elettorale è ancora lontana - specifica Toma dobbiamo preoccuparci di lavorare per risolvere i problemi e mettere a punto iniziative concrete e non fare inutili passerelle o conquistare spazio sui social e sui giornali. Il riferimento è alle continue discussioni pubblicate online e sfociate nella richiesta di un consiglio comunale monotematico sulle emissioni, firmato dal vicesindaco Franca Giannotti e dal presidente del consiglio, Gabriele Bucci. â RIPRODUZIONE RISERVATA Ernesto Toma Antonio Donno -tit_org-

Scossa 3.0 nella notte in Molise - Notizie - Molise

[Nn]

Localizzato da Ingv a 26 km di profondità (ANSA) - CAMPOBASSO, 25 OTT - Un terremoto di magnitudo 3.0 è avvenuto alle 02:36 in Molise, localizzato dall'Ingv con epicentro 2 km a est di Ripabottoni, in provincia di Campobasso, a una profondità di 26 km. La zona dista 11 km da San Giuliano di Puglia (Campobasso) e 20 km da Campobasso.

Arriva l'autunno in Puglia: pioggia e temperature in calo

[Redazione]

Pioggia n.c. Dopo tanto sole arriva un po' di autunno. Il bel tempo si appresta a lasciare il posto a pioggia e temperature decisamente più fresche. A dirlo sono le previsioni per i prossimi giorni. Un primo peggioramento sulla Puglia è previsto già dalla giornata di domani: la Protezione civile regionale ha emanato infatti una 'allerta gialla' della durata di 12 ore sulla Puglia centro meridionale "Dalle ore 8 del 30 ottobre - si legge nell'avviso - e per le successive 12 ore sono previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulla Puglia centro meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati".

Puzza senza fine al San Paolo, cittadini e M5S chiedono le cifre delle emissioni. Il Comune: "Livelli sotto i limiti"

[Redazione]

Approfondimenti Tra roghi e cattivi odori, l'aria irrespirabile in città 'sveglia' le periferie: pioggia di denunce 30 settembre 2019 Al San Paolo la puzza 'infernale' non si ferma, nuove segnalazioni dei cittadini: "Il sindaco dia soluzioni immediate" 14 ottobre 2019 Da una parte le segnalazioni che non si fermano, dall'altra il percorso burocratico e istituzionale per monitorare il fenomeno. Nel mezzo, invece, la puzza nauseabonda che periodicamente, invade il quartiere San Paolo di Bari, infastidendo e preoccupando i residenti. L'ultima segnalazione, sulla bacheca Facebook del sindaco Antonio Decaro, è di stamattina, da parte di un cittadino stanco di "parole e niente fatti". I Cinquestelle chiedono chiarezza e cifre. L'argomento è stato trattato ieri nel corso del Question Time in Consiglio comunale, con un'interrogazione presentata da Elisabetta Pani del M5S. A rispondere alla consigliera è stato l'assessore all'Ambiente Pietro Petruzzelli: "Il pallino della vicenda - ha spiegato a BariToday - ce l'ha la Città Metropolitana, soprattutto per le autorizzazioni riguardanti i processi ambientali. L'azienda, tra l'altro, ricade in territorio di Modugno". I Cinquestelle, nelle scorse settimane, avevano chiesto dati numerici sulle misurazioni condotte da Arpa delle emissioni odorigene, "come chiesto - affermano i pentastellati - dalla mozione urgente approvata all'unanimità durante il primo Consiglio Comunale". Riaperta la procedura Aia per l'azienda. Al momento, però, i dati non rivelerebbero livelli superiori alla norma: ad affermarlo è lo stesso sindaco Antonio Decaro ai cittadini del quartiere rispondendo sui social, senza citare numeri o dati, come richiesto dal M5S nelle ultime settimane. La Città Metropolitana, inoltre, ha riaperto, su proposta del sindaco Decaro, la procedura di AIA (autorizzazione integrata ambientale) della ditta che potrebbe produrre i miasmi: "Sono state richieste all'azienda - ha specificato Decaro - ulteriori misure di abbattimento delle sostanze odorigene (condensazione del vapore e discesa di cappe a quote diverse) e un sistema di rilievo in continuo che permetterà ad Arpa di misurare costantemente il livello delle emissioni". In attesa di soluzioni definitive a un problema irritante e apparentemente senza fine, i cittadini del quartiere, devono incrociare le dita prima di aprire le finestre.

L'estate ? davvero finita: pioggia e temperature in calo, in Puglia arriva l'autunno `vero`

[Redazione]

Il vero autunno si prepara ad arrivare. Le giornate quasi estive di questi ultimi giorni di ottobre si apprestano a lasciare il posto a pioggia e temperature decisamente più fresche. A dirlo sono le previsioni per i prossimi giorni. In particolare, un primo peggioramento sulla Puglia è previsto già dalla giornata di domani: la Protezione civile regionale ha emanato infatti una 'allerta gialla' della durata di 12 ore sulla Puglia centro meridionale. "Dalle ore 8 del 30 ottobre - si legge nell'avviso - e per le successive 12 ore sono previste precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulla Puglia centro meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a moderati".

Maltempo, dopo il sole arriva la pioggia

[Redazione]

Poseidone articoloBRINDISI- Dopo il sole arriva la pioggia, a partire dalle prime ore di domanimattina sino a sera si prevedono rovesci a carattere temporalesco. LaProtezione Civile lancia lo stato di allerta. Dopo le assolate giornate,decisamente fuori stagione, arriva il maltempo. Le temperature potrebbero cosiscendere bruscamente. Il servizio di protezione civile segueevolversi dellasituazione in costante contatto con il dipartimento nazionale e con la RegionePuglia. Si raccomanda di consultare al sito <http://www.comune.brindisi.it/brindisi/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/93> le norme dicomportamento.BrindisiOggi

Soccorso alpino e speleologico, D'Amelio: "Approvata legge per il riconoscimento della pubblica utilità"

[Redazione Web]

Con voto unanime il Consiglio regionale della Campania ha approvato la legge sul Riconoscimento e potenziamento del soccorso in ambiente impervio di cui sono stata firmataria. Un provvedimento richiesto da tempo dal Soccorso alpino e speleologico della Campania CNSAS, da decenni impegnato a supporto del nostro sistema di Protezione civile. Così dichiara la presidente del Consiglio regionale della Campania Rosetta Amelio a margine della seduta odierna di Consiglio regionale. Con questa legge la Regione Campania riconosce la funzione di pubblica utilità delle attività svolte dal Soccorso Alpino e Speleologico della Campania, al fine di potenziare e ottimizzare il sistema della Protezione civile nella gestione delle emergenze di soccorso nelle aree montane e impervie, creando una collaborazione diretta con il Corpo, continua Amelio. Per la sua particolare geografia la Campania è uno dei territori italiani a più alto rischio soccorso, ma anche meta di crescente attrattività per appassionati e amatori che scelgono le nostre grotte, le nostre montagne e i nostri sentieri per vivere un'esperienza a contatto con la natura, spesso mettendo a repentaglio la propria vita a causa di comportamenti avventati. Per questo motivo conclude la presidente era necessaria una legge di potenziamento del soccorso in ambiente impervio che valorizzasse l'elevata competenza dei volontari. Post Views: 52

Benevento: Barilla riconferma accordo con gruppo "Agrisemi Minicozzi"

[Redazione]

Azienda alluvionata nel 2015 verso la rinascita
AGRICOLTURA: CONTRATTO DI FILIERA DEL GRANO, BARILLA RICONFERMA ACCORDO CON GRUPPO AGRISEMI MINICOZZI. IL GRUPPO CEREALICOLO LEADER DELLA VARIETA AUREO [agrisemi-foto2]
 Benevento-Caserta, ottobre 2019 Con gli ultimi due appuntamenti in Campania in provincia di Benevento e di Caserta dopo quelli tenuti in Calabria e Molise il Gruppo cerealicolo Agrisemi Minicozzi consede a Benevento ha illustrato a migliaia di agricoltori le innovazioni del contratto di filiera con il Gruppo Barilla proprio a cavallo della giornata mondiale della pasta (PastaDay). La Agrisemi Minicozzi costituisce il pilastro del Contratto di filiera Grano Aureo in Campania, assolvendo alla doppia funzione di fornire seme certificato agli agricoltori e stoccare la granella di frumento da macina della varietà Aureo, in attesa che venga avviata al molino di Altamura della Barilla per poi diventare pasta secca di alta qualità nello stabilimento Voiello (Barilla) di Caserta. L'azienda, pesantemente colpita dagli eventi alluvionali di quattro anni fa con un danno di dieci milioni di euro, è ripartita con la sua attività e con lo stoccaggio del grano duro in Campania. Nata quasi 20 anni fa, nel 2015 ha dovuto affrontare un momento difficile a causa di un'alluvione. Nel corso dei convegni campani dove sono state illustrate le innovazioni dei contratti di filiera, sono intervenuti Antonio, Pio e Vincenzo Minicozzi (Agrisemi Minicozzi Srl), Michela Selicato e Alfonso Di Massa (Syngenta Italia Spa), Francesco Giovine (Eurochem Agro), Giampaolo Parente (Regione Campania), Paolo La Cava (Barilla S.p.A.), Erasmo Mortaruolo (consigliere regionale della Campania); i rappresentanti delle associazioni di categoria Francesco Amore (vicepresidente Coldiretti), Davide Minicozzi (Presidente giovani imprenditori Coldiretti), Antonio Casazza (Confagricoltura) e Giovanni Venditti (USB). La Agrisemi Minicozzi azienda, leader in Campania nel settore della cerealicoltura. Il contratto di filiera Grano Aureo, nato nel 2009 con l'intento di difendere i cerealicoltori dalle fluttuazioni di prezzo del grano duro, offrendo a Barilla (top player dell'agroalimentare italiano) una materia prima di altissima qualità, si riconferma quindi in piena attività sul versante della Campania. Negli anni scorsi le punte massime raggiunte che si cerca di replicare e superare si sono registrate con il conferimento al molino di 300 mila quintali di granella di altissima qualità, con tenore proteico medio del 14,5% e con punte anche del 16%.
 Francesca R. Guidi

Il Consiglio Nazionale Geologi alla Conferenza Nazionale delle Autorità di protezione civile

[Redazione]

Logo-CNG1-1 Il Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Angelo Borrelli, ha invitato il Consiglio Nazionale dei Geologi e, in rappresentanza, il Presidente Francesco Peduto a partecipare alla Conferenza nazionale delle Autorità di protezione civile, che si terrà il prossimo 6 novembre. All'incontro sarà presente il Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e vedrà la partecipazione di tutte le componenti e le strutture operative del Servizio nazionale di Protezione Civile, insieme alla comunità scientifica e ai centri di competenza. La conferenza è stata convocata in seguito alle varie iniziative tenutesi per la Settimana Nazionale della protezione civile, che è stata istituita con un'adirettiva dello stesso Presidente del Consiglio e si è svolta dal 13 al 19 ottobre 2019. I geologi dichiarano Francesco Peduto, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi insieme ad architetti, geometri e ingegneri, hanno messo in campo importanti energie a supporto della Protezione Civile durante le ultime emergenze sismiche (terremoti dell'Italia centrale 2016, di Ischia 2017 e della Sicilia 2018). E, al fine di poter dare un contributo sempre più fattivo e rilevante, con le altre categorie tecniche ci stiamo organizzando in un unico organismo di supporto tecnico al Dipartimento di Protezione Civile. Sedere al tavolo della conferenza continua Peduto è un riconoscimento dell'impegno e del valido apporto che le professioni tecniche hanno dato durante le varie emergenze e, allo stesso tempo, diventa un'occasione importante per dimostrare capacità di idee e azioni, con l'obiettivo di contribuire a realizzare, insieme a tutti gli altri addetti ai lavori, la prevenzione civile. A tal proposito conclude Peduto mi piace ricordare l'iniziativa La Terra vista da un professionista: a scuola con il geologo, nata per disseminare conoscenza e consapevolezza dei georischi alle giovani generazioni, che si è svolta con la collaborazione del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile proprio nell'ambito della Settimana Nazionale della protezione civile, che quest'anno ha interessato 785 scuole, raggiungendo circa 130.000 ragazzi.

Svolto il seminario Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio

[Redazione]

Svolto il seminario "Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio" Presidenza - Catanzaro, 29/10/2019 Il presidente della Regione Mario Oliverio è intervenuto stamane, nella Sala verde della Cittadella regionale, al primo dei seminari previsti dal Programma "Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio", realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Il Progetto intende migliorare le strategie per la riduzione dei rischi idrogeologico, idraulico, sismico e vulcanico ai fini di protezione civile, rafforzando la governance, la cooperazione tra i diversi livelli di governo, le capacità e le competenze del territorio. Le giornate di ieri con la riunione nella Prefettura di Catanzaro e oggi costituiscono ulteriori passi nella costruzione di un percorso della protezione civile nella nostra regione intesa a 360 gradi, come organizzazione non solo degli interventi per emergenza ma anche per la mitigazione dei rischi ai quali è particolarmente esposta- ha detto Oliverio alla vasta platea in cui erano autorità, sindaci, amministratori, tecnici-. Per un lunghissimo periodo abbiamo avuto una sottovalutazione di questi aspetti. Abbiamo fatto notevoli passi in avanti e oggi parliamo di una tappa importante, quella dei contesti territoriali, discussi in un confronto con le prefetture, dipartimenti regionali, dipartimento di protezione civile e assunti dalla Giunta con apposita delibera. Si mettono in sinergia soggetti diversi, in una dimensione unitaria del territorio e degli interventi. La protezione civile ha fatto passi in avanti perché è un lavoro di squadra che procede, con grande impegno e sobrietà ha ancora messo in evidenza Oliverio che ha richiamato il sistema oggi unitario che riguarda le sale operative e quindi importante azione della Regione per le scuole: un grande progetto che ci vede primi in Italia oggi per quanto riguarda la mitigazione del rischio sismico, con investimenti importanti e centinaia di interventi. Per la prima volta- ha messo in rilievo al proposito- rovesciamo una pratica che vedeva spesso perdita di risorse. È un percorso virtuoso che riguarda i comuni, che abbiamo scelto come soggetti attuatori ha indicato il presidente della Regione che ha voluto ringraziare il capo della Protezione Civile nazionale, Angelo Borrelli, che nel vertice di Catanzaro ha espresso apprezzamento per il programma della Regione per le scuole e sul lavoro in ordine alla protezione civile. Abbiamo messo in campo un percorso che non può essere fermato perché è ormai sistemico- ha continuato Oliverio-. Stiamo guardando alla prossima programmazione 2021/27 perché molte risorse siano destinate alla messa in sicurezza, alla mitigazione del rischio sismico. Dobbiamo spostare l'asse sul recupero e sulla valorizzazione e non sulla cementificazione che tanti danni ha già prodotto al territorio ed in questo quadro abbiamo investito risorse per il recupero e la valorizzazione dei borghi che sta andando a buon fine. Anche per quanto riguarda la parte del dissesto idrogeologico abbiamo recuperato e messo in campo molte risorse. Aver definito i contesti territoriali- ha concluso Oliverio- significa dare la dimensione giusta perché gli interventi siano integrati e le risorse possano essere utilizzate con razionalità. Il processo di sinergia è stato messo in atto e deve andare ulteriormente avanti. Ad introdurre i lavori è stato il vicepresidente della Regione Francesco Russo che, nell'ambito del proprio articolato intervento, ha evidenziato il seminario come "una occasione che sottolinea un bel risultato concretizzato in esempio di ottima prassi nel lavoro condiviso tra Dipartimento protezione civile, Regione, Prefetture. Una interazione proficua, uno sforzo che ha dato omogeneizzazione a tutto il territorio, con una sola ripartizione geografica. " Un modello che può essere seguito" ha evidenziato Russo il quale ha richiamato ancora il programma Scuole Sicure come azione che la Regione sta conducendo nell'adeguamento sismico e che, analogamente agli edifici scolastici, riguarda anche edifici pubblici strategici. Per il seminario, Agostino Miozzo, direttore generale del Dipartimento della Protezione Civile, struttura responsabile dell'attuazione del Programma, ha parlato su quest'ultimo per la mitigazione dei rischi idro e sismico ai fini di protezione civile e delle attività nella Regione Calabria. Miozzo ha anche rimarcato gli sforzi della Regione

Calabria nella protezione civile, in cui sta dando una dimostrazione importante di eccellenza, stimando ancora la discussione odierna utile a trasferire il modello Calabria alle altre regioni del Mezzogiorno, nell'ambito del Pon, e in prospettiva per le altre. In collegamento Skype è poi intervenuto il direttore generale dell'Agenzia della Coesione Territoriale, Antonio Caponetto che ha sottolineato il grande risultato del Pon Governance. Ancora dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla struttura per l'attuazione del Programma, Angelo Corazza e Fabrizio Bramerini che ha approfondito il Pon Governance idrogeologico, idraulico e sismico. Ulteriori contributi sono stati curati dal dirigente regionale Giuseppe Iritano sui contesti territoriali; Massimiliano Moscatelli del CNR e Olga Petrucci, RTI Fondazione Cima, sull'operatività dei Contesti Territoriali; Luigi Angelo, del Dipartimento della protezione civile e Angelo Nisticò della protezione civile regionale sulla riorganizzazione per ambiti ottimali. Apporti sono inoltre venuti da Costanza Pino in rappresentanza del Prefetto di Catanzaro e da Mauro Biafore della Regione Campania. I seminari proseguiranno nei prossimi mesi nelle altre quattro Regioni coinvolte: Basilicata, Campania, Puglia e Sicilia. mdv

In viaggio di ritorno in treno da Pisa, granata possono incrociare cosentini

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[treno-trasferta]Tutto liscio sotto il profilo dell'ordine pubblico latrasferta dei 600 supporters granata a Pisa per il match infrasettimanale tratoscani e Salernitana. Quello che preoccupa, oltre il maltempo che si è abbattuto sulla città della Torre anche il viaggio di ritorno in treno deitifosi del cavalluccio che potrebbero imbattersi nel concomitante ritorno deitifosi cosentini da Chiavari dove i silani affrontano sempre staseraEntella.Incrociamo le dita che tutto vada a buon fine.Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

PRIMO TURNO INFRASETTIMANALE, IL PALAMANGANO OSPITA BCC TREVIGLIO

[Redazione]

Archiviato il derby campano, il campionato di serie A2 riprende con il primoturno infrasettimanale, che coincide con il quinto turno di andata. Ancora un impegno casalingo attende la Givova Scafati, che mercoledì sera 30 ottobre, alle ore 20:45, ospiterà la BCC Treviglio, che in campionato ha una gara in meno, non essendo scesa in campo domenica scorsa contro la MRinnovabili Agrigento (gara rinviata al 05/12/2019, a causa di uno sciopero generale che ha portato alla cancellazione anche di numerosi voli da tutti gli aeroporti italiani, oltre alla situazione di maltempo che ha flagellato il sud e in particolare la Sicilia). Senza il duro carico di lavoro a cui è stata invece oberata la compagine dell'Agro pochi giorni prima, la formazione bergamasca si presenterà nella struttura di Viale Della Gloria con all'attivo due vittorie nei tre turni di campionato fin qui disputati e con un organico che non ha nulla da invidiare alle altre avversarie del girone ovest. Infatti, l'allenatore Vertemati, fresco di nomina a commissario tecnico della nazionale italiana under 20 e giunto ormai alla sua nona stagione di fila sulla panchina della Blu Basket, può disporre di atleti del calibro dello statunitense Pacher (ala grande da 17 punti di media), di Palumbo (guardia da 12 punti di media), di Reati (ala piccola da 12 punti di media), di Caroti (playmaker da 10 punti e 4,3 assist di media), del bulgaro Ivanov, del centro Borra (9,3 rimbalzi di media) e dei giovani Almeida (ala piccola) e Taddeo (guardia). Sta invece recuperando le energie e preparando al meglio la sfida la truppa scafatese, agli ordini di coach Perdicchizzi, del suo assistente Luise e del preparatore fisico Megaro, che stanno lavorando in simbiosi per consentire alla squadra di arrivare alla palla a due nelle migliori condizioni fisiche, tecniche e psicologiche possibili, sicuri che ad aiutarli in questa importante sfida ci sarà il consueto supporto del popolo del PalaMangano. Dichiarazione di coach Giovanni Perdicchizzi: Affrontiamo Treviglio, una squadra costruita per fare bene, che ha mantenuto negli anni non solo allenatore, ma anche un nucleo di atleti che sono cresciuti proprio con quella maglia. Fanno una pallacanestro dinamica, fatta sia di transizioni, ma anche di gioco ben organizzato a metà campo, sfruttando al meglio le uscite dei propri tiratori, come Reati, Ivanov e Caroti. Ha due lunghi di grande sostanza, come Pacher e Borra, e poi dalla panchina ha fisicità e spessore da Almeida e Palumbo. È una squadra che deve essere affrontata con la giusta concentrazione, perché dobbiamo riscattare la sconfitta subito contro Napoli per alcuni errori nel finale, che ci sono costati caro, sebbene fossimo in precedenza riusciti a risalire dal 12: ho chiesto alla squadra proprio di ripartire dalla determinazione messa in campo in quel frangente, limitando al minimo gli errori tecnici che hanno determinato la nostra sconfitta domenica scorsa. Dichiarazione del centro Marco Ammannato: Brucia ancora la sconfitta subito contro Napoli per alcuni nostri errori. Per fortuna scendiamo subito in campo già mercoledì, per una sfida delicata, contro un avversario duro, aggressivo, che dispone di un gruppo di italiani ben consolidato, che gioca insieme da molto tempo. Dobbiamo disputare una gara intensa, senza cali di tensione, soprattutto perché giochiamo tra le mura amiche, dove non possiamo più sbagliare. Abbiamo bisogno dei due punti, per il morale e per la classifica, sicuri di godere del sostegno dei nostri tifosi, nonostante il momento storico non sia dei migliori e l'avvio stagionale sia stato un po' sotto le aspettative, ma conosciamo le nostre potenzialità e sappiamo che, con l'aiuto del nostro sesto uomo, possiamo toglierci un mucchio di soddisfazioni. Arbitreranno incontro i signori Beneduce Nicola di Caserta, Catani Marco di Pescara e Mottola Christian di Taranto. La partita sarà trasmessa in diretta video streaming dal sito internet della Lega Nazionale Pallacanestro (tramite il servizio in abbonamento prepagato LNPPass). Sarà inoltre possibile seguire gli aggiornamenti in tempo reale attraverso la pagina Facebook ufficiale del club e gli altri canali social (Instagram e Twitter). Inoltre, sarà possibile assistere alla visione della gara in differita su TV Oggi (tasto 71 del digitale terrestre) nel giorno di venerdì (ore 20:30) e di sabato (ore 00:30).

EmerCampania2019: attentato terroristico al santuario di Materdomini, al via la simulazione*[Redazione]*

Approfondimenti Ictus cerebrale, al Ruggi la prima simulazione multidisciplinare per il paziente 2 novembre 2017 Venerdi sera, nel salone del santuario di Materdomini, e sabato mattina, soccorso Matteotti nell area antistante il Comune, al via la due giorni disimulazioni in scenari emergenza nelle quali saranno impegnati i volontari della Croce Rossa. Dopo una fase di formazione teorica, le giubbe rosse passeranno alla parte pratica con una vera simulazione nella quale sono coinvolti carabinieri, vigili del fuoco, protezione civile comunale e mezzi di soccorso. La simulazione A Materdomini, la sera del 1 novembre, la macchina dei soccorsi sarà impegnata nella simulazione di un attentato terroristico, mentre sabato 2, nell area antistante corso Matteotti, si fronteggerà esplosione di una caldaia. Lo scopo L obiettivo dell esercitazione è testare e migliorare ulteriormente la capacità di risposta in maniera coordinata ed efficace alle emergenze. Si tratta di volontari che metteranno a disposizione, nei prossimi giorni, le loro specifiche competenze acquisite a seguito di percorsi formativi complessi e lunghi. Sarà quindi l'occasione per provare sul campo il funzionamento della macchina dei soccorsi che potrebbe essere avviata, in pochissimo tempo, per far fronte a eventuali necessità.

Più uomini, droni e vigilanza costante: ecco il piano per evitare nuovi sversamenti illegali

[Redazione]

Azioni coordinate di controllo del territorio volte al contrasto del fenomeno dell'abbandono e incendio di rifiuti attraverso nuove modalità operative: il consiglio comunale di Santa Maria Capua Vetere, nella seduta di mercoledì, ha recepito ed approvato l'accordo, già sottoscritto il 12 luglio presso la Prefettura di Caserta, tra il caricato del Ministero dell'Interno Gerlando Lorio e i Comuni di Santa Maria Capua Vetere, Caserta, Capua, Maddaloni, Marcianise, San Felice a Cancelli, San Marco Evangelista, San Nicola la Strada. Il Patto prevede lo svolgimento congiunto dei servizi di Polizia Locale attraverso una forma coordinata di monitoraggio e controllo dei territori da parte dei Corpi di Polizia Municipale quale polizia di prossimità anche in raccordo con i comuni limitrofi a quelli del Patto della Terra dei Fuochi, per una più efficace vigilanza delle aree di confine anche in sinergia con l'Esercito Italiano. A tal proposito le azioni messe in campo, per le attività di tutela ambientale, avverranno attraverso l'impiego di uomini e mezzi, nonché mediante il ricorso ai droni, nelle aree di confine tra i Comuni interessati: in particolare con il presidio coordinato del territorio, con pattugliamento e vigilanza, con azioni di prevenzione e repressione di illeciti connessi con l'abbandono di rifiuti, con i roghi tossici e con lo smaltimento degli stessi.

Addio sole, il ponte di Ognissanti sarà all'insegna del maltempo: "Fino a 10 gradi in meno"

Il clima estivo ha fatto davvero fatica a lasciare l'Italia: ma le temperature calde degli ultimi giorni potrebbero presto essere un lontano ricordo...

[Alberto Raucci]

Immagine 'Meteo.it' /* custom css */.td_uid_37_5db849224b636_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5db849224b636_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; } Il clima estivo ha fatto davvero fatica a lasciare l'Italia: ma le temperature calde degli ultimi giorni potrebbero presto essere un lontano ricordo. Il ponte di Ognissanti porterà infatti una lunga fase di maltempo che ci farà entrare definitivamente nella stagione autunnale e potrebbe proseguire per diversi giorni, secondo quanto riporta il team del sito ilMeteo.it./* custom css */.td_uid_36_5db849224b2d9_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5db849224b2d9_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; } Nel corso della settimana alta pressione inizierà a cedere, a partire dalle regioni del Nord, con ingresso di correnti instabili e con le prime piogge: nella giornata di giovedì 31 ottobre poi aria fredda e instabile in discesa dal Nord Europa darà il via al peggioramento che ci interesserà per buona parte di questo ponte festivo. Previsto un calo vertiginoso delle temperature: fino a 10-12 gradi in meno già da giovedì. #meteo #29ottobre #temperature imminente SVOLTA FREDDA. Si va giù anche di 10 C. <https://t.co/tg5DYm9ZXjpic.twitter.com/4arNvO7Ujd> IL METEO.it (@ilmeteoit) October 29, 2019 Il team del sito ilMeteo.it avvisa che entro i primi giorni di novembre (fino al 3/5 circa) continuerà poi ad affluire aria sempre più instabile e fredda. Già da venerdì 1 novembre si formerà una bassa pressione che dalla Sardegna si muoverà verso il Tirreno e quindi lo Ionio. Non sono da escludere forti temporali, dapprima in Sardegna, poi in estensione col passare delle ore a buona parte dei settori tirrenici del Centro-Sud. Non andrà meglio neppure nel weekend 2-3 novembre quando due perturbazioni, una dopo l'altra, investiranno quasi tutta l'Italia a suon di piogge battenti e nubifragi./* custom css */.td_uid_38_5db849224b964_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5db849224b964_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Crollano le temperature al sud, arrivano piogge a Napoli e Provincia

Crollano le temperature al sud, arrivano piogge a Napoli e Provincia
Crollano le temperature al sud, arrivano piogge a Napoli e Provincia

[Luigi Moccia]

Melito di Napoli: Chiesa di Santa Maria delle Grazie. Photo by Steve J. Morgan, 1 October 2003. /* custom css */.td_uid_37_5db7f617834d9_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_37_5db7f617834d9_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }(ANSA)autunno sta entrando nel vivo. Se al centro nord la stagione di mezzo si è manifestata già da qualche tempo, al sud le temperature sono finora restate più che gradevoli./* custom css */.td_uid_36_5db7f6178316e_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_36_5db7f6178316e_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; } Tra oggi e giovedì il meteorologo Edoardo Ferrara di 3bmeteo.com un fronte freddo porterà piogge e temporali da Nord a Sud, con temperature in calo anche di 8-10 gradi e prima neve sui rilievi fino alle quote medie.Giovedì, poi, il maltempo si concentrerà al Sud mentre avremo una pausa sul resto della Penisola, con al più residue precipitazioni sul medio versante adriatico. La perturbazione, prosegue, sarà accompagnata dall'arrivo di aria decisamente più fredda rispetto a quella attualmente presente, tanto che tra martedì e mercoledì ci attendiamo un calo termico anche di oltre 8-10 gradi al Centronord, successivamente anche al Sud, sebbene più smorzato.Il tracollo delle temperature favorirà altresì il ritorno della neve a tratti fin verso le quote medie sui rilievi del Centronord. Da segnalare inoltre il vento che potrà soffiare anche forte tra Maestrale e Grecale, con bora sull'alto Adriatico e raffiche di oltre 70-80km/h a Trieste. Mari dunque attesi molto mossi o agitati. Nel giorno di Ognissanti, inoltre, afferma, è attesa una nuova perturbazione con ulteriori piogge, che aprirà molto probabilmente la strada ad ulteriori fronti atlantici nei giorni successivi, anche di una certa intensità. Volgendo lo sguardo al medio-lungo termine ci attendiamo dunque un periodo spesso piovoso per i primi giorni di novembre, con fenomeni a tratti intensi soprattutto sul versante occidentale della Penisola. Il tutto accompagnato da temperature prettamente autunnali /* custom css */.td_uid_38_5db7f617837c4_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_38_5db7f617837c4_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Tropicalizzazione del clima, in Puglia crescono le produzioni autunnali

[Redazione]

Uva da tavola n.c. Crescono i comparti agroalimentari legati all'autunno per effetto della tropicalizzazione del clima e di temperature da bollino rosso con un aumento del 14% in Puglia negli ultimi 5 anni. A darne notizia è Coldiretti Puglia, sulla base dell'analisi dei dati della Camera di Commercio di Milano, Monza, Brianza e Lodi, che fanno emergere una dinamica di adeguamento delle attività agricole ai cambiamenti climatici in corso. Sono autunnali le coltivazioni di uva, mele, melograno, olive e la produzione di olio e vino, verdure, produzioni che in Puglia vedono un balzo in avanti, perché le imprese agricole spiega Coldiretti Puglia si stanno adattando al cambiamento climatico, cercando al contempo di rispondere alle richieste dei consumatori. I cambiamenti climatici, la tropicalizzazione e il global warming, ormai una costante in Puglia, stanno imponendo agli agricoltori di adeguarsi in corsa, considerato che le alte temperature fuori stagione determinano la maturazione precoce dei prodotti agricoli, spesso ormai contemporanea, con la necessità di una programmazione differente da quanto avveniva in precedenza, spiega Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia. Al top la provincia di Bari con quasi 10mila imprese agricole che si dedicano alle produzioni autunnali, seguita da Foggia con 5.677 imprese, Taranto con 4.502, a Lecce se ne contano 4.415 e a Brindisi 2.775, con un totale di 27.45 addetti che in Puglia si dedicano alle produzioni agricole e agroalimentari autunnali, aggiunge Coldiretti Puglia. Proprio per la tropicalizzazione del clima permane allarme siccità a causa di un ottobre rosso in Puglia con temperature fino a 32 gradi, assenza di piogge da settimane e campi a secco, con irrigazione di soccorso a Bari, a Lecce e a Brindisi per dare acqua agli olivi e agli ortaggi. Le temperature anomale di questo pazzo ottobre estivo stanno costringendo gli agricoltori all'irrigazione di soccorso per salvare le coltivazioni in sofferenza, dagli ortaggi agli oliveti fino al foraggio, con gravi ritardi delle semine e un insostenibile aggravio dei costi. Temiamo tra l'altro la brusca inversione di tendenza, che la straordinaria ondata di caldo sia seguita da altrettanto dannosi eventi estremi, insiste il presidente Muraglia. In provincia di Bari stanno soffrendo gli olivi a Terlizzi, Palo, Bitonto e Toritto, turni di irrigazione di 8 giorni a Corato ed Andria segnala Coldiretti Puglia a Fasano ed Ostuni la grave carenza danneggia gli ulivi prevalentemente nelle zone dove il sistema irriguo è carente, in generale sono in asfissia gli ortaggi in tutta la provincia di Brindisi. In provincia di Lecce, soprattutto tra Gallipoli, Racale, Ugento, Melissano, Taviano, Alliste, Ruffano, Alezio, Taurisano sulla costa jonica a rischio le primizie come le cicorie e i finocchi, con irrigazione di soccorso degli ortaggi conclude Coldiretti Puglia - per non perdere la produzione invernale che stanno piantando in questi giorni. Per non parlare della necessità di acqua dei nuovi impianti di Favolosa che abbisognano più di qualunque altra varietà di essere irrigati già in condizioni normali.

PUGLIA Produzione agricole Cura del paesaggio Variazione % in 5 anni Addetti

2019	BARI	9.652	22,6	28,4	%	10.603	BRINDISI	2.775	12,2	21,1	%	3.996	FOGGIA	5.677	9,3	2,2	%	3.627	LECCE	4.415	24,0	3,4	%	4.036	TARANTO	4.502	12,4	24,8	%	27.021	TOTALE	27.021	18,0	51,4	%	27.145
------	------	-------	------	------	---	--------	----------	-------	------	------	---	-------	--------	-------	-----	-----	---	-------	-------	-------	------	-----	---	-------	---------	-------	------	------	---	--------	--------	--------	------	------	---	--------

* Elaborazione Coldiretti Puglia su fonte dati Camera di Commercio Milano Monza Brianza Lodi

DANNI AL PATRIMONIO NATURALISTICO

Due giorni per domare un vasto incendio su Monte Alpi*Il rogo nel parco nazionale del Pollino**[Redazione]*

LATRONICO I AL PATRIMONIO NATURALISTICO 11 rogo nel parco nazionale del Pollino Migliaia di metri quadrati in fumo e inestimabili danni al patrimonio naturalistico. Tanto ha provocato l'incuria umana causando un incendio sul versante di Latronico del Monte Alpi, una delle cime più alte della Basilicata, con 1900 metri di altezza, e sul quale vegeta il raro pino loricato. Il focolaio, domato dopo due giorni, ha percorso i fianchi della montagna devastando una vasta area di pregio geologico e florofaunistico, ricadente nel Parco nazionale del Pollino. Nel perimetro interessato dalle fiamme erano presenti, infatti, diverse varietà di piante ed animali selvatici che, inevitabilmente, hanno avuto la peggio. Data la zona impervia e l'estensione - accanto alla preziosa opera dei Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali e Volontari - si è reso necessario l'ausilio di mezzi aerei. Per fortuna e grazie all'intervento dei Canadair si è riusciti ad evitare che il fuoco raggiungesse le zone maggiormente boscate, evitando guasti ambientali ulteriori a quelli già causati - ha scritto il vicesindaco Vincenzo Castellano condannando il gesto. Molto probabilmente il rogo sarebbe di origine dolosa in quanto, già domenica scorsa, i pompieri erano intervenuti per spegnere un principio di incendio a bordo strada. A questo proposito si stanno analizzando i video delle telecamere di videosorveglianza alla ricerca di eventuali indizi che possano aiutare le indagini in corso, [s.lov.] -tit_org-

PREVENZIONE Investimenti, progetti pilota nelle scuole, messa in rete delle pratiche
La Protezione civile in crescita

[Redazione]

Investimenti, progetti pilota nelle scuole, messa in rete delle pratiche. Lo assicura il presidente Oliverio intervenendo ai seminari rivolti ai volontari CATANZARO - Il presidente della Regione Mario Oliverio è intervenuto ieri al primo dei seminari previsti dal Programma Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio, realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Il Progetto intende migliorare è detto in un comunicato - le strategie per la riduzione dei rischi idrogeologico, idraulico, sismico e vulcanico ai fini di protezione civile, rafforzando la governance, la cooperazione tra i diversi livelli di governo, le capacità e le competenze del territorio. Le giornate di ieri con la riunione nella Prefettura di Catanzaro e oggi - ha detto Oliverio - costituiscono ulteriori passi nella costruzione di un percorso della protezione civile nella nostra regione intesa a 360 gradi, come organizzazione non solo degli interventi per l'emergenza ma anche per la mitigazione dei rischi ai quali è particolarmente esposta. Per un lunghissimo periodo abbiamo avuto una sottovalutazione di questi aspetti. Abbiamo fatto notevoli passi in avanti e oggi parliamo di una tappa importante, quella dei contesti territoriali, discussi in confronto con le prefetture, dipartimenti regionali, dipartimento di protezione civile e assunti dalla Giunta con apposita delibera. Si mettono in sinergia soggetti diversi, in una dimensione unitaria del territorio e degli interventi. La protezione civile ha fatto passi in avanti perché c'è un lavoro di squadra che procede, con grande impegno e sobrietà. Oliverio ha richiamato il sistema oggi unitario che riguarda le sale operative e quindi l'importante azione della Regione per le scuole: un grande progetto - ha detto - che ci vede primi in Italia oggi per quanto riguarda la mitigazione del rischio sismico, con investimenti importanti e centinaia di interventi. Per la prima volta rovesciamo una pratica che vedeva spesso perdita di risorse. C'è un percorso virtuoso che riguarda i comuni, che abbiamo scelto come soggetti attuatori. Il presidente della Regione ha voluto ringraziare il capo della Protezione Civile nazionale, Angelo Borrelli, che nel vertice di Catanzaro ha espresso apprezzamento per il programma della Regione per le scuole e sul lavoro ordinato alla protezione civile. Abbiamo messo in campo - ha sostenuto ancora - un percorso che non può essere fermato perché è ormai sistemico. Stiamo guardando alla prossima programmazione 2021/27 perché molte risorse siano destinate alla messa in sicurezza, alla mitigazione. Aver definito i contesti territoriali di mitigazione del rischio sismico. Dobbiamo dare la dimensione che abbiamo spostato l'asse sul recupero giusto perché gli interventi siano e sulla valorizzazione e non sulla integrazione e le risorse possano essere utilizzate che tanti danni ne sono stati utilizzati con razionalità. ha già prodotto al territorio ed in questo quadro abbiamo investito risorse per il recupero e la valorizzazione dei borghi. Anche per quanto riguarda la parte del dissesto idrogeologico abbiamo recuperato e messo in campo molte risorse - tit_0rg-

Vigili del fuoco Arrivano le termocamere

[Redazione]

Vigili del fuoco Arrivano le termocamere BARI - "Un impegno mantenuto per garantire più sicurezza a tutti i pugliesi". Esprime soddisfazione il consigliere de La Puglia con Emiliano, Giuseppe Turco, per la dotazione in Puglia, grazie al sostegno della Protezione Civile, di termocamere in favore dei comandi dei vigili del fuoco. "In fase di bilancio previsionale, lo scorso anno - sottolinea il consigliere Turco - avevo presentato un emendamento, poi ritirato perché fatto proprio dalla giunta regionale con un preciso impegno, di attrezzare i nostri vigili del fuoco di questo indispensabile strumento per la tempestività degli interventi di soccorso. Una termocamera in più significa poter consentire l'individuazione più rapida del focolaio, di persone o animali presenti, e la gestione temporale di tutte quelle fasi più critiche legate alla presenza di silos o cisterne con combustibili. Sono davvero felice di questa strumentazione che va nella direzione giusta di una maggiore sicurezza e tutela, ogni giorno resa possibile dai vigili del fuoco, i nostri angeli custodi". -tit_org-